



L'ILIAD E NOI

3[^] puntata

Impulsività e riflessione

COME FAR CESSARE L'EPIDEMIA DI PESTE?

L'Iliade si apre con un problema da risolvere: come far finire l'epidemia di peste che sta falciando l'accampamento dei Greci?

L'indovino Calcante afferma che l'unica soluzione è che Agamennone restituisca a Crise, sacerdote di Apollo, sua figlia Criseide, che egli ha ricevuto come bottino di guerra.

È stato proprio Apollo a far scatenare l'epidemia di peste, e l'unico modo per fermarla è ingraziarsi il dio, che ha a cuore il suo sacerdote Crise.

LO SCONTRO TRA ACHILLE E AGAMENNONE

Agamennone, il capo della spedizione achea, cioè capo dell'esercito greco, non accetta di buon grado la proposta di Calcante, e lancia una nuova proposta: lui restituirà Criseide al padre solo se i Greci gli daranno un'altra fanciulla al suo posto.

Achille non è d'accordo e reagisce con veemenza, accusando Agamennone di essere un profittatore ed un egoista e lamentandosi del fatto che Agamennone, quando viene spartito il bottino di guerra, riceve sempre il premio migliore.

Per questo Achille decide di non combattere più con i Greci e di ritirarsi dalla guerra.

E ADESSO TOCCA A TE!

Achille reagisce in modo impulsivo, mosso soltanto dalla rabbia contro Agamennone. Ritirandosi dalla guerra, tuttavia, causerà molti problemi al suo esercito, dato che lui è il guerriero più forte e valoroso in battaglia.

A te è mai capitato di prendere una decisione in modo impulsivo, cioè senza riflettere, ma solo per «punire» qualcuno che ti aveva fatto un torto?

Raccontalo in un testo lungo almeno una pagina di quaderno.